

**PATRIARCATO DI VENEZIA  
GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**



**FORMAZIONE DEGLI ANIMATORI  
GENNAIO 2022**

**I VANGELI  
DELLE DOMENICHE  
DI QUARESIMA**

<b>QUARESIMA</b>	<b>ANNO A</b> <b>BATTESIMALE</b> <b>(MATTEO E GIOVANNI)</b>	<b>ANNO B</b> <b>CRISTOLOGICO</b> <b>(MARCO E GIOVANNI)</b>	<b>ANNO C</b> <b>CONVERSIONE</b> <b>(LUCA E GIOVANNI)</b>
<b>I DOMENICA</b>	<b>LE TENTAZIONI DI GESÙ</b> Mt 4,1-11	<b>LE TENTAZIONI DI GESÙ</b> Mc 1,12-15	<b>LE TENTAZIONI DI GESÙ</b> Lc 4 1,1-13
<b>II DOMENICA</b>	<b>LA TRASFIGURAZIONE</b> Mt 17,1-9	<b>LA TRASFIGURAZIONE</b> Mc 9,2-10	<b>LA TRASFIGURAZIONE</b> Lc 9,28-36
<b>III DOMENICA</b>	<b>LA SAMARITANA</b> Gv 4,5-42	<b>GESÙ VERO TEMPIO</b> Gv 2,13-25	<b>IL FICO SENZA FRUTTI</b> Lc 13,1-9
<b>IV DOMENICA</b>	<b>IL CIECO NATO</b> Gv 9,1-41	<b>GESÙ INNALZATO DA TERRA</b> Gv 3,14-21	<b>IL PADRE MISERICORDIOSO</b> Lc 15,1-32
<b>V DOMENICA</b>	<b>RISURREZIONE DI LAZZARO</b> Gv 11,1-45	<b>GESÙ CHICCO DI FRUMENTO</b> Gv 12,20-33	<b>L'ADULTERA PERDONATA</b> Gv 8,1-11



## Luca 13,1-9

1 In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. 2 Prendendo la parola, Gesù rispose: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? 3 No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. 4 O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? 5 No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

6 Disse anche questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. 7 Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno? 8 Ma quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime 9 e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai».



Es 3,1-8a.13-15

Sono sceso per liberare...

Salmo 102/103

Il Signore ha pietà  
del suo popolo.

1Cor 10,1-6.10-12

I nostri padri furono  
tutti sotto la nube...





## Vv. 1-5

- vengono riferiti due fatti di cronaca
  - un crimine commesso da Pilato
  - l'improvviso crollo di una torre presso la piscina di Siloe
- Pilato era un «prefetto» romano
  - Filone Alessandrino: corrotto, licenzioso, crudele, ladro e condannava senza processo
  - Giuseppe Flavio: insegne romane nel tempio, acquedotto con i soldi del tesoro, strage di samaritani al Garizim
- Alcuni pellegrini dalla Galilea vengono coinvolti in un fatto di sangue in occasione di una festa di Pasqua...
  - Pasqua alimenta l'aspirazione alla libertà e il sentimento di rivalsa contro l'oppressione romana
  - è possibile che questi galilei fossero parte di un gruppo di fanatici: sono passati dalla parola di scherno e di sfida verso i soldati a qualche gesto provocatorio... parole, spinte, pugni, pugnali nascosti che...



- **Pilato durante le feste si trasferisce da Cesarea Marittima a Gerusalemme per assicurare l'ordine...**
  - **fa intervenire i soldati anche all'interno del tempio**
  - **gesto brutale e sacrilego... un oltraggio a Dio...**
- *Perché Dio non ha colpito i responsabili di questo gesto?*
- *I farisei hanno una risposta pronta!*
  - *non c'è castigo senza colpa!!!*
  - *se sono morti, quei galilei erano carichi di peccati!!!*
- *Ma come accettare questa spiegazione? Il peccatore è Pilato...*
  
- **Il tutto viene riferito a Gesù...**
  - **ci si aspetta un giudizio di condanna...**
  - **vediamo se esorta alla pazienza o al perdono...**
  
- **Gesù sorprende: non perde la calma, niente parole senza controllo...**
  - **non c'è relazione in queste persone tra la loro morte e il loro peccato**



**La lezione da cogliere?  
Un forte richiamo alla  
conversione!**



**La lezione da cogliere?**

**Un forte richiamo alla conversione!**

- **Ed ecco il secondo esempio... il caso di quelle persone morte sotto la torre di Siloe. È stata una fatalità, un incidente!**
- **La risposta di Gesù sembra eludere il problema...**
- **sembra non prendere posizione...**
- **è invece una posizione «realista»**
  - **le strutture oppressive non cadono facilmente**
  - **è un'illusione anche solo pensarlo**
  - **e il ricorso alla violenza è altrettanto illusorio**
- **Gesù non si lascia coinvolgere in conversazioni inutili, certo non per insensibilità**
- **offre invece un invito a cambiare il modo di pensare!**
- **Gesù invita ad agire alla radice del male... non basta sostituire chi comanda. È necessario un cambiamento di mentalità**



**Solo persone  
divenute diverse,  
solo persone  
dal cuore nuovo  
possono costruire  
un mondo nuovo.  
Questa è la soluzione!**



## QUANTO TEMPO ABBIAMO A DISPOSIZIONE PER OPERARE QUESTO CAMBIAMENTO DI MENTALITÀ?

### LA RISPOSTA È OFFERTA DA GESÙ NELLA PARABOLA DEL FICO

\* nella Bibbia la pianta del fico è molto presente

- da frutto due volte l'anno, primavera e autunno
- simbolo di prosperità e di pace

- 1Re 5,5 Giuda e Israele erano al sicuro; ognuno stava sotto la propria vite e sotto il proprio **fico**, da Dan fino a Bersabea, per tutti i giorni di Salomone.
- Nm 20,5 *E perché ci avete fatto uscire dall'Egitto per condurci in questo luogo inospitale? Non è un luogo dove si possa seminare, non ci sono fichi, non vigne, non melograni, e non c'è acqua da bere!*
- Dio si attende frutti buoni da chi ha ascoltato il Vangelo
- Lc, a differenza degli altri vangeli, non fa seccare la pianta, ma introduce un altro anno di attesa: presenta un Dio paziente e tollerante con la debolezza umana
- non è indifferenza di fronte al male, ma appello urgente ad accogliere il tempo di grazia



## Lc 15,1-3.11-32

1 Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. 2 I farisei e gli scribi mormoravano: «Costui riceve i peccatori e mangia con loro». 3 Allora egli disse loro questa parabola: 11 «Un uomo aveva due figli. 12 Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre **divise tra loro** le sostanze. 13 Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le **sue** cose, partì per un paese lontano e là sperperò le **sue** sostanze vivendo da dissoluto. 14 Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. 15 Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi **a pascolare i porci.** 16 Avrebbe voluto saziarsi con le **carrube** che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. 17 Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! 18 Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; 19 non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. 20 Partì e si incamminò verso suo padre.



Gs 5,9a.10-12

Oggi ho allontanato da voi  
l'infamia dell'Egitto

Salmo 33/34

Gustate e vedete  
com'è buono il Signore.

2Cor 5,17-21

Se uno è in Cristo  
è una creatura nuova



Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. 21 Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. 22 Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. 23 Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e **facciamo festa**, 24 perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E **cominciarono a far festa**. 25 Il figlio maggiore si trovava **nei campi**. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la **musica e le danze**; 26 chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. 27 Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. 28 **Egli si arrabbiò, e non voleva entrare**. Il padre allora uscì a pregarlo. 29 Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. 30 Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. 31 Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; 32 ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».





+ dal Figliol Prodigio al Padre Misericordioso!

+ Perché la seconda parte della parabola?

+ Ma a chi e per quale ragione Gesù la racconta

- non si rivolge ai peccatori

- ma ai farisei che mormorano

- non hanno capito che Dio ama tutti «gratis»

+ In Lc 14, Gesù era a tavola con uno dei capi dei farisei

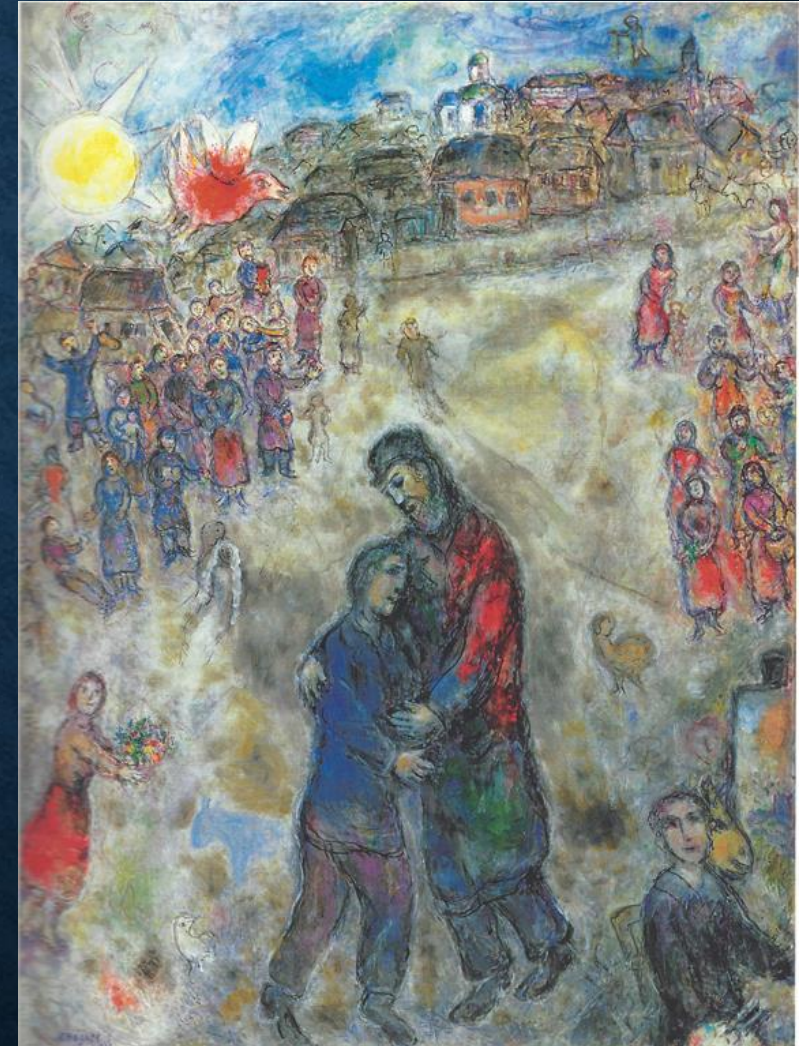
+ ora è insieme a tutti i pubblicani

+ i «giusti» sono scandalizzati... ecco la parabola!

++ in realtà sono «tre»!!!!

- è il senso della seconda parte della parabola!

- fratello maggiore = farisei!





## + Il figlio più giovane

> «Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta

- **Sir 33,22.24: È meglio che i tuoi figli ti preghino che non rivolgerti tu alle loro mani. Solo al momento della morte assegna la tua eredità.**

- il padre non oppone resistenza, non dice nulla, divide...

- è il rispetto di Dio verso la libertà dell'uomo

- **Perché abbandona in fretta la famiglia?**

- vede nel padre un padrone, uno che si impone sulla sua libertà

- **Sap 2,5-9:**

- 5 La nostra esistenza è il passare di un'ombra e non c'è ritorno alla nostra morte, poiché il sigillo è posto e nessuno torna indietro.

6 Su, godiamoci i beni presenti,

facciamo uso delle creature con ardore giovanile!

7 Inebriamoci di vino squisito e di profumi,

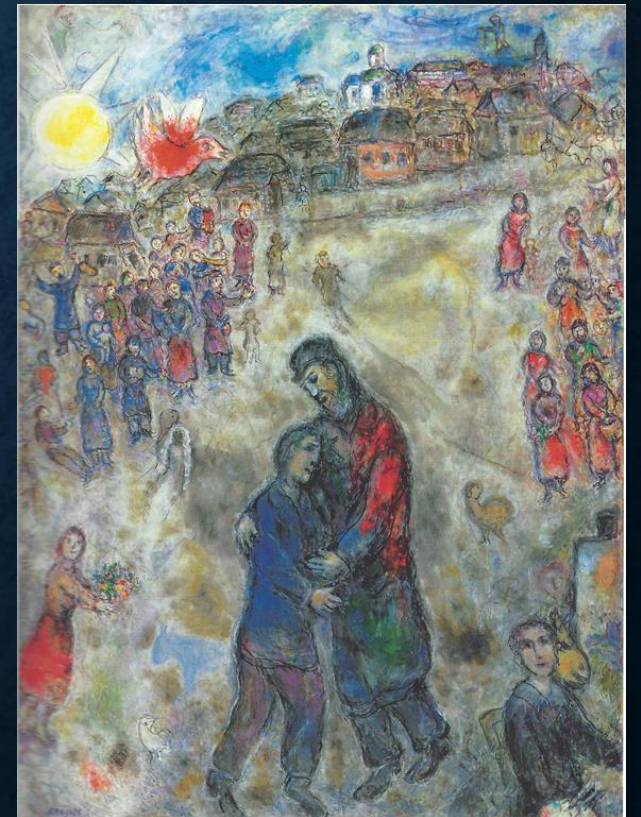
non lasciamoci sfuggire il fiore della primavera,

8 coroniamoci di boccioli di rose prima che avvizziscano;

9 nessuno di noi manchi alla nostra intemperanza.

Lasciamo dovunque i segni della nostra gioia

perché questo ci spetta, questa è la nostra parte.





## + Attenuanti al comportamento del figlio più giovane...

... non deve essere stato facile convivere con un fratello più grande che

- è orgoglioso della sua perfezione, della sua integrità morale
- è intollerante con chi non la pensa come lui
- vive il lavoro con un ritmo frenetico...

## + la meta è un «paese lontano»

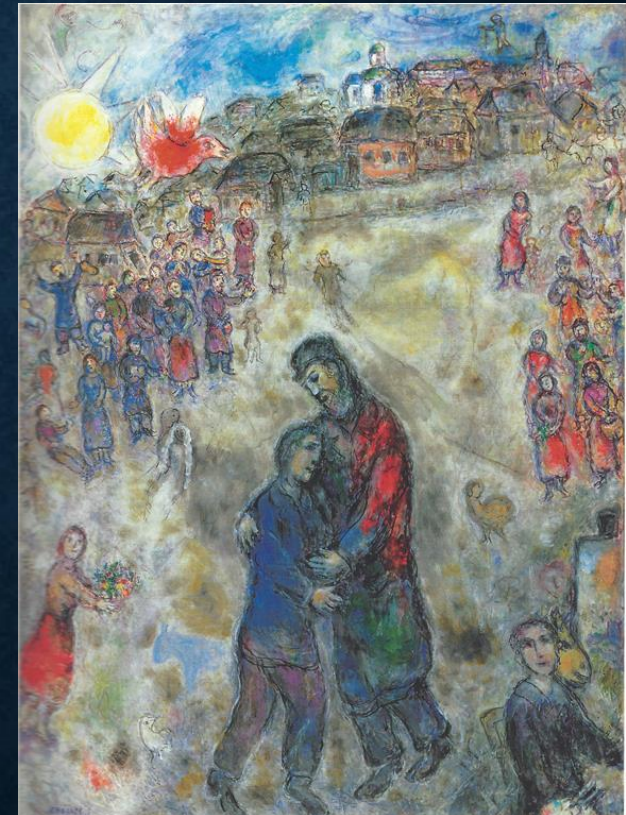
- rompe con famiglia, popolo, tradizioni, anche religiose
- va a vivere tra i pagani (possono allevare maiali)
- lontano anche da Dio (scelta di vita dissoluta)

### - la «vita facile» finisce presto

- \* si sente «morire» (di fame)
- \* custodire i maiali e sfamarsi con loro = disperazione totale
- \* *«Maledetto l'uomo che alleva porci»* (detto rabbinico)

### - l'esperienza della delusione fa «cadere in se stessi»

- \* *«Quando gli israeliti sono costretti a mangiare carrube, si convertono»* (detto rabbinico)



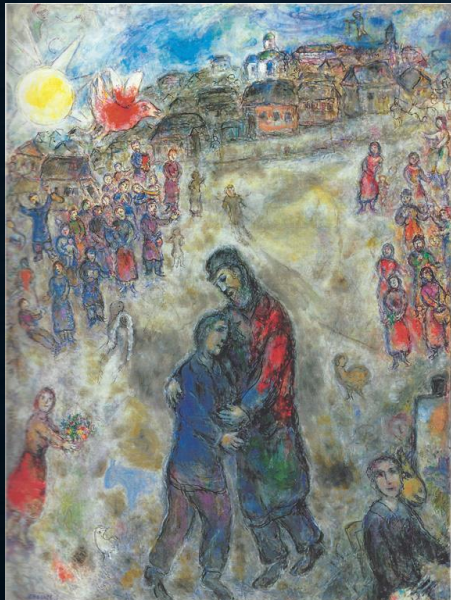


## + Ma il giovane era pentito o no?

### - dai vv. 17-19

17 Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! 18 Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; 19 non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni.

- la preoccupazione non è il dolore arrecato al padre (anche se dice «mio»)
- ma la fame!



- «Guarda dove sono finito! Sono stato un figlio degenerare. Ho rovinato la mia vita, ma prima di morire di fame voglio chiedere scusa a mio padre, desidero riabbracciarlo. Poi me ne andrò di nuovo, perché me lo merito».
- Purtroppo non parla così! Non sembra esserci pentimento nelle sue parole! È solo preoccupato di sopravvivere! Quindi lo scopo è quello di tornare e riuscire a commuovere il padre!
- C'è nulla o poco che deponga a favore del pentimento!



+ Comunque si alza e parte! Ritorna però in scena il padre...

- cinque verbi per descrivere la sua reazione di fronte al ritorno del figlio...

- *lo vide da lontano*
  - vede per primo chi sta aspettando
- *si sentì sconvolgere le viscere*
  - splanknizomai = commozione intensa e profonda
  - è un sentimento più materno che paterno
  - nel NT riferito solo a Dio e a Gesù
- *si mise a correre*
  - gesto istintivo, poco dignitoso per persona di rango elevato
  - è il cuore che agisce
- *gli si gettò al collo*
  - «*gli cadde al collo*» [cfr. At 20,37 Paolo e anziani a Efeso]
- *non smetteva più di baciarlo*
  - è espressione di gioia e di perdono



**+ Il figlio, dopo la reazione del padre, «recita» la sua confessione, ma non riesce a concludere!**

**+ Il padre lo interrompe e inizia a dare ordini...**

- \* una veste > la migliore! Quella della festa e dell'ospite di riguardo**
- \* l'anello > quello con il sigillo, quello che ridà potere sui beni**
- \* i sandali > è il segno dell'uomo libero, non del servo**

**+ Nella sua casa Dio non vuole servi, ma gente libera!**

**Non è un padrone, desidera essere amato!**

**+ Una festa!**

- il perdono va concesso dopo una necessaria penitenza...**
- qui si conclude con una festa, con un banchetto**
- per chi non lo merita**
- introduce alla festa i peccatori senza prima verificare se sono pentiti**
- bacia e abbraccia senza porre domande**



## + È questo il punto di attrito tra Gesù e i farisei!

- se accogliesse i peccatori pentiti, nessuna reazione!
- sono irritati perché Gesù è amico dei pubblicani e mangia con loro!
- Gesù mostra che Dio vuole bene a tutti, sempre e senza condizioni!
  - «Amare i nemici?» Non solo quando ti chiedono scusa, ma quando sono nemici!

## + Se Dio vuole bene anche ai cattivi, perché sforzarsi di comportarsi bene?

- Ecco il «fratello maggiore»!
  - arriva dai campi, stanco, teso e... sorpresa! A casa ci sono musiche e danze!
  - non invitato, né avvisato
  - si informa da un servo (verbo all'imperfetto)
  - è così sconcertato, da rimanere incredulo
  - si indigna... reazione logica di un uomo fedele e irreprensibile di fronte a ingiustizia
- Esce il padre a supplicarlo (verbo all'imperfetto)
  - il maggiore elenca i suoi meriti
    - mai disobbedito a un comando, sempre servito fedelmente
    - è il ritratto del fariseo perfetto osservante (parabola fariseo e pubblicano)



- **parole vere e giuste!**
  - Dio del suo può fare ciò che vuole
  - si riceve da lui gratuitamente
  - ma si continua a pensare che i giusti sono in credito davanti a lui
- **Anche il figlio maggiore non ha capito che il padre a casa non vuole servi, ma figli!**
  - il più giovane usa 5 volte la parola «padre»
  - il più grande mai! E anche per il «fratello» dice «tuo figlio»
  - **e se il figlio più giovane al ritorno avesse trovato il fratello invece del padre?**
- **la parabola non è conclusa! il maggiore è entrato? il minore ha fatto giudizio?**
  - è la nostra storia e noi siamo entrambi i figli
    - il maggiore è entrato... troppo abituato a obbedire!
    - continuerà a stare a casa critico di chi predica il perdono...
    - **«Cominciarono a far festa...»: non «fecero festa»: perché la festa si blocca ogni volta che uno dei figli esce!**